



A due passi dalla Reggia Rinasce Sant'Elena Via al restauro della chiesetta di Luigi Vanvitelli

In campo la Diocesi di Caserta con altri partner privati

CASERTA (nc) - Rinasce la Chiesa di Luigi Vanvitelli. La Chiesetta di Sant'Elena, proprio di fronte all'ingresso dei giardini reali della Flora, dove ogni mattina il grande architetto ascoltava la santa messa, sarà ristrutturata dalla Diocesi di Caserta. A breve saranno avviate le procedure per poter realizzare i lavori. Il restauro sarà ottenuto per il 70 per cento grazie al contributo

dell'8xmille alla Chiesa Cattolica, che la Conferenza Episcopale Italiana ha messo a disposizione dell'Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto della Diocesi. L'opera di restauro - complessa e delicata - si potrà intraprendere, però, anche grazie all'aiuto di altri sostenitori come Confindustria Caserta e il Fai Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso del Mavv Wine art contest, vince la cantante emergente Consiglia Morone

L'iniziativa dedicata all'arte, alla cultura e alla filiera del vino

PORTICI (nc) - La cantante **Consiglia Morone** è la vincitrice del "Wine Art Contest". Nella cornice del Galoppatoio della Reggia di Portici si è tenuta la manifestazione di premiazione del concorso lanciato dal MAVV, il Museo dell'Arte, del Vino e della Vite, dedicato all'arte, alla cultura, all'innovazione e alla sostenibilità della filiera del vino, del wine&food, dell'enoturismo e dell'in-

dustria creativa. Il Wine Art Contest ha visto la candidatura di oltre duecento giovani artisti, non solo italiani. Una giuria di nomi noti del panorama culturale e artistico italiano ha premiato la cantante napoletana Consiglia Morone, la giovane artista emergente che già si era segnalata con la partecipazione nel 2019 ad "All Together Now".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

Inno all'emancipazione femminile con... ironia

Prudenti come serpenti è il titolo in italiano di chiara origine evangelica (Siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Mt 10,16) di *The secret lives of Baba Segi's wives*, esordio dell'autrice nigeriana Lola Shoneyin, edito per la prima volta nel 2012 e recentemente ripubblicato in Italia con una nuova edizione nel 2021 della casa editrice **66th&2nd**, per la collana Bazar. L'opera è stata anche inclusa nella longlist del Women's Prize for fiction. Il romanzo si svolge in Nigeria e segue le vicende di Bolanle, giovane quarta moglie del poligamo Baba Segi, incapace dopo due anni di matrimonio di dare un figlio al marito, già paterale padre di una numerosa progenie datagli dalle altre tre mogli: Yia Segi, Yia Tope, Yia Fermi. Bolanle è colta ed ha 20 anni in meno di Baba Segi, voluminoso, bonario e ricco commerciante di mezza età. "Non volevo un lavoro! Non volevo un matrimonio con l'abito bianco! Volevo solo che cessasse la guerra tra quella che ero e quella che ero diventata. Non volevo più combattere". Bolanle è lì per espiare, sopporta con umile pazienza ogni angheria e resiste. Trascorrono due anni e il mal di pancia di Baba Segi, avvisa che la moglie va curata da un vero ginecologo. La tragicommedia continuerà con un finale tutto da scoprire. L'autrice femminista attraverso la descrizione quotidiana di questa famiglia ci parla di cattive azioni e emozioni universalmente vissute. Vi è una forte accusa, anche se con un sorriso grottesco, a un mondo profondamente arretrato. È contro la poligamia che ancora oggi in Nigeria affligge il 33% delle donne, perché se non sei sposata e non hai una numerosa prole non sei considerata, rimani un "fantasma che vaga nel mondo". Una storia che travalica i confini della Nigeria con un significato più ampio e universale. La denuncia mai didascalica o scontata, ma estremamente sottile e acuta, è raggiunta con uno stile semplice, secco e poetico. Vi è narrato così in un coro a quattro voci la vita di donne sia nel presente che nel passato. Impera la loro forza e compassione mista a umorismo.



Titolo
**PRUDENTI
COME SERPENTI**
Autore:
**LOLA
SHONEYIN**
Traduttore:
**ILARIA
TARASCONI**
Editore:
66TH&2ND
Pagine
256
Genere:
NARRATIVA
Prezzo
16€



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani all'AgriBar Masseria Sardo sul Lago d'Averno la rassegna dedicata ai cantautori

Ilaria Graziano e Francesco Forni "La nostra musica al tramonto"

NAPOLI (Angela Garofalo) - Prosegue la rassegna "Concerti al tramonto" nel rilassante sito dell'AgriBar Masseria Sardo al Lago d'Averno. Un luogo ameno, situato nel cratere del Lago d'Averno all'interno del Parco Regionale dei Campi Flegrei, a pochi passi dal mare, dal Tempio di Apollo e dall'Antro della Sibilla, dove tutto parla del connubio indissolubile tra storia arte e natura. Con queste premesse storiche e naturalistiche e dalle sinergie di giovani donne come **Chiara Carnevale** (nel tondo), direttrice artistica della rassegna, e **Fabiana e Gabriella Barbati**, direttrici della Masseria Sardo nasce "Concerti al tramonto" il cui obiettivo è tornare a suonare, a stare insieme, promuovendo il binomio Cultura e Territorio. Eventi, spettacoli teatrali, concerti, corsi di ceramica e laboratori per bambini. Educare alla qualità attraverso la musica e attraverso quello che la Masseria Sardo offre, dai prodotti di produzione propria, a prodotti ricercati, biologici e a km 0 che guidano verso un consumo più consapevole. Ospiti attesi di questa rassegna saranno, domani, **Ilaria Graziano** (voce, chitarra, ukulele stomp box) e **Francesco Forni** (voce, chitarra e stomp box). Dire di loro che vantano una 'lunga e corpo-

sa militanza' fra palchi, live e tournée non è frase fatta. Il loro background risale agli anni '90, quando pur appartenendo ad altre formazioni, si analizzavano reciprocamente. Poi, finalmente, decidono di creare questo mix artistico. Poliedrici, versatili, talentuosi, curiosi di tutte le manifestazioni artistiche e musicali, infondono nel loro primo disco dal titolo "From Bedlam to Lenane" (Goodfellas 2012), un primo splendido assaggio del loro bagaglio. Il successo è notevole tale da acclamare questo disco come uno dei migliori del 2012 e vincere il premio Martedì Awards 2012 nella categoria "miglior disco 2012". Segue un secondo disco dal titolo "Come2Me" ed un terzo dal titolo "Twinkle Twinkle". A partire dal 2015, la consacrazione internazionale del duo vede i primi due dischi ristampati con l'aggiunta di brani inediti e distribuiti in tutta Europa, Usa e Giappone da Aguacola. La loro produzione musicale è attenzionata anche dalla filografia italiana, tale da ascrivere loro brani come colonne sonore in film di successo quali: "L'arte della felicità" di Alessandro Rak (2013); "Un fidanzato per mia moglie" di Davide Marengo (2014); "Maldamore" di Angelo Longoni (2014); "Arance e martello" di Diego Bianchi (Zoro) (2014); "Revelstoke,"

documentario di Nicola Moruzzi (2015); "Gatta Cenerentola" film d'animazione italiano del 2017, diretto da Alessandro Rak, Ivan Capriello, Marino Guarnieri e Dario Sansone; "David Rocca's Dolce Vita" (Serie Tv Canadiana distribuita su National Geographic); "Amore Criminale" (TV). È Francesco Forni ad intruderci al live di domani. **Finalmente dal vivo! Cosa regalerete a chi verrà ad ascoltarvi alla Masseria Sardo?** *Faremo quella parte di repertorio che amiamo di più, una cosa semplicissima perché vogliamo far risuonare le nostre canzoni. Quest'estate sia io che Ilaria siamo stati impegnati in altri progetti: io nella musica, lei nella pittura. Di conseguenza dopo alcuni live, risalenti all'estate del 2020, questo di venerdì è il nostro primo grande rientro su un palco. Siamo emozionatissimi!* **Il vostro genere è folk, come spesso viene descritto, o è un ibrido?** *Principalmente usiamo strumenti a corde che subito portano all'orecchio il genere folk anche se nel corso di tre dischi le influenze sono state tante: dal manouche al blues*

per riassumere. Cantiamo in italiano ma anche in inglese, in francese. Dopo tante date eseguite in un luogo come nel caso della Francia, ci viene da scrivere anche in francese per la familiarità derivante dal nostro permanere lì. La scelta è sempre stata relativa ad una sincerata del momento su cosa ci viene da scrivere, è stata sempre questa la molla che ci ha fatto scrivere. Sul palco, portiamo l'utilizzo delle voci al massimo, all'unisono o in contro canto. Siamo due voci, una chitarra, un ukulele e con i piedi la cassa e un suono di charleston. Ci piace influenzarci con i mondi che attraversiamo, quelli dei nostri viaggi, delle nostre tournée. **Prima della pandemia stavate lavorando ad un nuovo disco, poi?** *È successo che gli eventi ci hanno fermati e in realtà, ora, non siamo più quelli di prima. Nessuno lo è. Siamo tornati dalla Svezia a febbraio 2020 dove eravamo in tournée e, da quel momento, abbiamo sospeso tutti i nostri tour all'estero. Quindi pensiamo che debba essere tutto riscritto in qualche modo, anche un nuovo disco.*



© RIPRODUZIONE RISERVATA